



Carissimi membri delle Comunità di Vita Consacrata

auguri di ogni bene per una santa celebrazione della Giornata della Vita Consacrata.

Secondo un'antica tradizione risalente al VI-VII secolo, il 2 Febbraio nella Chiesa si celebra un evento della vita del Signore che getta luce sulla sua identità e missione universale. Si tratta della Presentazione al Tempio di Gesù da parte dei suoi genitori (cfr. Luca, 2, 22-40).

In tale giorno si celebra anche la **Giornata della Vita Consacrata**.

Il testo evangelico della celebrazione liturgica mette in evidenza l'appartenenza di Gesù al Dio dell'Alleanza e al Popolo delle promesse. Nessuno come lui è vero Figlio del Padre; nessuno come lui è autore e perfezionatore della nostra fede (cfr. Ebrei, 12, 2); nessuno come lui è più prossimo a ogni uomo.

Sul modello Cristo Gesù la vita consacrata, dono prezioso per la vita della Chiesa e per il mondo, esprime energie di amore oblativo al servizio degli altri e in definitiva, è una esistenza dedita integralmente, spirito, anima e corpo, cioè "toto corde", al Signore sommamente amato e servito per poi porsi come segno nel mondo e tra gli uomini di un amore che sazia, disseta, sostiene e dà gioia.

La Giornata della Vita Consacrata ci aiuta a riflettere sulla nostra identità e sul cammino che la Chiesa di Como sta facendo in vista del Sinodo.

IL 28 febbraio si concluderanno le consultazioni per una raccolta di proposte sul tema "*Testimoni e annunciatori della misericordia di Dio*" declinato negli ambiti della Comunità cristiana, della Famiglia, dei Giovani, dei Poveri e dei Presbiteri.

Le comunità dei Religiosi si sono coinvolte nelle parrocchie ed alcune di esse si sono costituite direttamente in gruppi sinodali.

Le comunità delle Religiose stanno facendo un cammino più variegato in gruppi sinodali: composti dai membri delle stesse comunità, da religiose e laici sensibili al carisma della comunità, da piccole comunità riunite insieme.

I membri degli Istituti Secolari si sono inseriti nei gruppi parrocchiali, con la convinzione che "la Vita Consacrata non cresce per proselitismo, ma per attrazione" (Papa Francesco, "*A Tutti i Consacrati*", n. 1; 21 Novembre 2014).

Tenendo presente lo scopo del Sinodo: aggiornare l'azione pastorale; coinvolgerci attivamente nella missione della Chiesa; aiutare a fare esperienza di comunione; diventare testimoni e annunciatori della Misericordia di Dio, l'impegno profuso nella consultazione ha risvegliato nelle comunità la gioia di appartenere alla Vita Consacrata e la consapevolezza di alcuni valori in cui crescere:

- Una maggiore sensibilità ecclesiale: siamo Chiesa, ma Chiesa in uscita. L'essere Chiesa ci rende responsabili del cammino che la Chiesa sta facendo.
- La necessità del discernimento. "Oggi una persona consacrata che non sviluppi il dono del discernimento, è una persona con una grave carenza. Il dono del discernimento è quello che dà la maturità necessaria ad una persona consacrata" (Papa Francesco in "*La forza delle vocazione*" di Fernando Prado).

- La bontà di un cammino sinodale nelle nostre comunità.
Il mettersi seduti in cerchio, con atteggiamento e stile fraterno, in un rapporto in cui risalta l'uguaglianza, dove ognuno può parlare e tutti meritano di essere ascoltati e se qualcuno coordina o offre indicazioni per il comune dialogo, lo fa esercitando un servizio e non un potere.
- La necessità della memoria del carisma come punto di partenza per la sua attuazione nell'oggi.
Andare alla radice del nostro carisma ci aiuta senza dubbio a vivere adeguatamente il presente, senza paura.
"Riandare agli inizi della vita consacrata dei nostri Istituti, significa riandare alla radice stessa per abbeverarsene, come da una fonte, e poter dare delle risposte adeguate oggi" (Papa Francesco in *"La forza della vocazione"* di Fernando Prado).

Un "grazie" al nostro Padre e Vescovo Oscar per aver offerto alla chiesa di Como questa meravigliosa occasione che ci aiuta a rinnovare la presenza della vita Consacrata nella nostra Chiesa.

"Una chiesa locale senza la presenza della vita consacrata sarebbe una chiesa orfana, non completa"
(Papa Francesco, "A tutti i consacrati", 21 Novembre 2014).

La celebrazione della Giornata della Vita Consacrata diventi un invito a rinnovare il desiderio di partecipazione al Sinodo e di portare la nostra testimonianza nelle parrocchie in cui siamo presenti per rispondere alle attese di Papa Francesco: "risvegliare il mondo".

Il Signore ci accompagni con il suo amore.

P. Luigi Zucchinelli sx
Delegato Episcopale per la Vita Consacrata

Tavernerio, 17 gennaio 2019